

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(ai sensi dell'articolo 26, decreto legislativo 9 Aprile 2008, n.81 s.m.i.)

RELATIVO AL CONTRATTO TRA

ACAM ACQUE S.p.A.

e

IMPRESA

per esecuzione

**SERVIZIO DI PULIZIA DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO BIOLOGICO CON
ESTRAZIONE, CARICO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DELLE SABBIE (C.E.R. 19 08 02)**

SITO - IMPIANTO INTERESSATO:

Depuratore Acque reflue Camisano in Comune di Lerici (SP)

Documento unico costituito da					Protocollo	210	CGR	2018
N.	20	pagine numerate			Data	04	04	2018
N.	2	allegati						
COD. DUVRI			EDIZ.	REV.				
DEP	05	18	0	0	RSPP Giovanni Bertelà		D.d.L. A.U. Luca Piccioli	
Rif.to contrattuale					







INDICE 

ID	ARGOMENTI	Pag.
1	Anagrafica aziende interessate (Committente, Appaltatrice, Trasportatore, Acquirente, ecc.)	3
2	Scopo e campo d'applicazione	5
3	Riferimenti normativi	5
4	Valutazione del rischio	5
5	Descrizione dei lavori / servizi affidati in appalto	8
6	Identificazione e valutazione dei rischi da interferenze e misure da adottare	9
7	Disposizioni di carattere generale	14
8	Costi per la sicurezza	17
9	Approvazione e formalizzazione del documento	17
10	Verbale riunione preliminare ai lavori	19
	Allegati:	
1	POS Impresa appaltatrice (comprensivo delle procedure operative per lavori in ambienti sospetti d'inquinamento o confinati)	
2	DURC Impresa appaltatrice	

1. ANAGRAFICA AZIENDE INTERESSATE

COMMITTENTE (*)	ACAM Acque S.p.A
<i>Indirizzo</i>	Via A. Picco 22
<i>CAP e Città</i>	19124 La Spezia (SP)
<i>Telefono</i>	0187 5381
<i>FAX</i>	0187 516278
Datore di lavoro (Amministratore Unico)	
<i>Cognome/Nome</i>	Piccioli Luca
<i>Indirizzo</i>	Via Alberto Picco 22
<i>CAP e Città</i>	19124 La Spezia
<i>Riferimento telefonico</i>	0187 538387
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
<i>Cognome/Nome</i>	Bertelà Giovanni
<i>Indirizzo</i>	Via Picco 22
<i>CAP e Città</i>	19124 La Spezia
<i>Riferimento telefonico</i>	0187 538594
Medico competente	
<i>Cognome/Nome</i>	Pellegrotti Antonio
<i>Indirizzo</i>	Via Dalmazia 5
<i>CAP e Città</i>	19124 La Spezia
<i>Riferimento telefonico</i>	0187 23172
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	
Bellati Aldo	335 219953
Ferrari Antonio	335 6503292
Perioli Stefano	335 219842
Addetto/i gestione emergenze (prevenzione incendi, evacuazione, primo soccorso)	
Vd. organigramma della sicurezza Acam Acque	
Referente/i operativo (Responsabile esecuzione contratto)	
Marescotti Federico	335 5216485

(*) Soggetto che ha la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo.

APPALTRICE	
<i>Indirizzo</i>	
<i>CAP e Città</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>e-mail</i>	
<i>FAX</i>	
<hr/>	
 Datore di lavoro	
<i>Cognome/Nome</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>CAP e Città</i>	
<i>Riferimento telefonico</i>	
<hr/>	
 Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
<i>Cognome/Nome</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>CAP e Città</i>	
<i>Riferimento telefonico</i>	
<hr/>	
 Medico competente	
<i>Cognome/Nome</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>CAP e Città</i>	
<i>Riferimento telefonico</i>	
<hr/>	
 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
<hr/>	
 Addetto/i gestione emergenze (<i>prevenzione incendi, evacuazione, primo soccorso</i>)	
<hr/>	
 Referente/i operativo/i c/o Acam Acque	

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'affidamento di lavori/servizi a fornitori esterni all'azienda attraverso contratti d'appalto e/o d'opera comporta l'obbligo per il datore di lavoro, qualora vi siano interferenze, di elaborare un documento di valutazione dei rischi che indichi le misure che verranno adottate per eliminare le interferenze.

Tale documento è allegato al contratto stipulato tra le parti per l'affidamento dei lavori/servizi.

L'art. 26 comma 5, Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i., stabilisce altresì l'obbligo di indicare i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Documento è redatto in ottemperanza ai sensi dell'articolo 26, decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e/o integrazioni.

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Per valutare il rischio connesso a situazioni di interferenza è necessario procedere all'individuazione delle situazioni in cui possono verificarsi, fra le attività del committente e l'impresa/e che partecipa/no ai lavori/servizi, eventi in grado di causare infortuni o effetti pregiudizievoli alla salute dei lavoratori.

L'indagine, a cura del committente potrà svolgersi attraverso:

1. il sopralluogo congiunto fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze,
2. la riunione congiunta fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze.

Questa attività si concretizza con la valutazione quantitativa del rischio (DUVRI) da allegarsi al contratto in essere fra le parti.

☛ Criteri di valutazione del rischio

Nella determinazione del rischio si considerano tutte le cause che possono provocare un danno, ovvero quelle situazioni, sia di carattere operativo che legate a eventuali inadeguatezze di carattere strutturale, procedurale, informativo/formativo, tecnico-organizzativo, sanitario, ecc.; che contribuiscono a generare delle condizioni di pericolo per i lavoratori o ad aggravare, in termini di probabilità e/o gravità, la situazione di rischio associata all'attività.

A questo punto, sulla scorta degli elementi di valutazione precedentemente acquisiti, si giunge alla determinazione del rischio.

La suddetta determinazione ha come obiettivo quello di ottenere una stima quantitativa del rischio.

A tale scopo vengono considerati due fattori:

- Probabilità che si verifichi un evento dannoso;
- Entità del danno associato a quell' evento dannoso.

Tali criteri sono riportati nelle seguenti tabelle:

SCALA DELLE PROBABILITA' (P)		
VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERIO
1	IMPROBABILE (TRASCURABILE)	<input type="checkbox"/> La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti <input type="checkbox"/> Non sono noti episodi già verificatisi
2	POCO PROBABILE (BASSA)	<input type="checkbox"/> La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi <input type="checkbox"/> Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi
3	PROBABILE (RILEVANTE)	<input type="checkbox"/> La mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto <input type="checkbox"/> E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno
4	ALTAMENTE PROBABILE (ELEVANTE)	<input type="checkbox"/> Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori <input type="checkbox"/> Si sono già verificati per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in Aziende simili (consultare le fonti di dati infortuni e malattie professionali dell' Azienda, della USSL, dell'ISPESL, ecc.)

SCALA DELL' ENTITA' DEL DANNO (D)		
VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERIO
1	LIEVE	<input type="checkbox"/> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile <input type="checkbox"/> Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	MEDIO	<input type="checkbox"/> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile <input type="checkbox"/> Esposizione cronica con effetti reversibili
3	GRAVE	<input type="checkbox"/> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale <input type="checkbox"/> Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
4	GRAVISSIMO	<input type="checkbox"/> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale <input type="checkbox"/> Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

La determinazione dell'indice di rischio (IR) avviene per mezzo della seguente relazione:

$$IR = P \times D$$

dove:

P = Probabilità dell'evento

D = Entità del danno

Tale indice deve rappresentare il potenziale rischio residuo che permane tenuto conto di:

- Modalità operative in atto;
- Entità delle lavorazioni ;
- Organizzazione delle attività;
- Misure di sicurezza e/o sistemi di prevenzione - protezione in atto;
- Analisi degli eventi passati.

E quindi di tutti i parametri di riferimento precedentemente "processati".

	D 1	D 2	D 3	D 4		R
P 4	4	8	12	16	P 4	> 9
P 3	3	6	9	12	P 3	8÷9
P 2	2	4	6	8	P 2	3÷6
P 1	1	2	3	4	P 1	1÷2
	D 1	D 2	D 3	D 4		

Tale stima numerica ci permette di classificare i rischi di esposizione e conseguentemente valutare la necessità di ridurne il peso intervenendo con *azioni migliorative e correttive* immediate oppure a breve e medio termine, rispetto a quelli per i quali le modalità operative non ne consentano una gestione controllata (Rischi Residui). Gli interventi da eseguire, sono valutati secondo quanto definito nella tabella seguente:

Indice di Rischio	Livello di rischio
> 9	ELEVATO
8÷9	MEDIO
3÷6	BASSO
1÷2	MOLTO BASSO

5. DESCRIZIONE DEI LAVORI/SERVIZI AFFIDATI IN APPALTO OGGETTO DELLA PRESENTE VALUTAZIONE

☞ LAVORAZIONI

☞ MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE
a
b
c

☞ SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE

☞ ESPOSIZIONE A RUMORE

☞ OPERATORI IMPRESA AUTORIZZATI ALL'ACCESSO			
n.	Cognome e nome	Qualifica	Ruolo sicurezza (Lavoratore, Preposto, Responsabile, ecc.)

☞ ORARIO LAVORATIVO
___ - ___ / ___ - ___

☞ PERIODO LAVORATIVO

6. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione rischio/situazione	Probabilità	Danno	IR (rischio residuo)		Misure adottate/da adottare
AGENTI BIOLOGICI	<ul style="list-style-type: none"> Rischi di esposizione ad agenti biologici presenti presso impianto di depurazione 	3	3	9	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Vaccinazioni, utilizzo DPI (facciali filtranti, guanti, occhiali protettivi, tute monouso), segnaletica di riferimento, Divieto di bere, mangiare o fumare o esporre oggetti (che possono successivamente essere portati alla bocca o venire a contatto), in aree operative.
	<ul style="list-style-type: none"> Morsicatura da muridi 	3	3	9	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Monitorare ambiente di lavoro, Effettuare interventi di derattizzazione.
ACCESSO, TRANSITO E STAZIONAMENTO IN AREA IMPIANTISTICA	<ul style="list-style-type: none"> Caduta di operatori in piano al suolo (es. cadute su superfici scivolose,) 	2	2	4	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere pulite ed in ordine le aree operative, Mantenere libere e sgombre le vie di passaggio, Evitare condizioni di promiscuità, Utilizzare calzature antiscivolamento.
	<ul style="list-style-type: none"> Inciampamenti in area operativa su materiali e/o attrezzature depositate disordinatamente al suolo 	2	3	6	BASSO	
	<ul style="list-style-type: none"> Pericoli dovuti a scarsa visibilità per inadeguatezza di illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro 	2	3	6	BASSO	
	<ul style="list-style-type: none"> Investimenti da veicoli (macchine operatrici ed automezzi) operanti/transitanti in area operativa Incidenti tra veicoli (macchine operatrici ed automezzi) circolanti in area operativa 	2	3	6	BASSO	
	<ul style="list-style-type: none"> Porte, vie e uscite in caso di emergenza Accessibilità vie d'esodo 	2	4	8	MEDIO	
CADUTA OPERATORI DALL'ALTO	<ul style="list-style-type: none"> Rischi di cadute interno vasche durante transito o stazionamento bordo vasca c/o impianto depurazione Cadute da scale fisse 	2	4	8	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Non sporgersi e non stazionare /transitare in zone a rischio scivolamento/ cadute (ciglio delle vasche), Rendere disponibili a bordo vasche salvagenti con relative sagole, Utilizzare calzature antiscivolamento.

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione rischio/situazione	Probabilità	Danno	IR (rischio residuo)		Misure adottate/da adottare
CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	<ul style="list-style-type: none"> Caduta di materiali movimentati manualmente o da piccole altezze di peso moderato Urti,colpi, schiacciamenti durante operazioni di carico (imbragatura) e scarico in area operativa 	3	3	9	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Sistemare correttamente le masse adottando misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma, dimensione e peso, Confinare le aree operative, vietando accesso e transito ai non addetti ai lavori, Segnalare pericolo cadute materiali dall'alto coordinarsi con addetti presenti in area operativa. Vietare stazionamento raggio azione gru su autocarro, Indossare casco di protezione con sottogola.
	<ul style="list-style-type: none"> Caduta dall'alto di materiali e/o attrezzature movimentati, durante fasi sollevamento e di movimentazione in area operativa, 	3	3	9	MEDIO	
MECCANICO	<ul style="list-style-type: none"> Proiezione violenta di corpi estranei materiali, schegge, componenti, attrezzature, ecc durante operazioni meccaniche con utilizzo di utensili manuali e attrezzature meccanizzate (es. smontaggio parti meccaniche impiantistiche) 	2	2	4	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Allontanare altri operatori dall'area di azione, Indossare, ove necessario, occhiali protettivi.
	<ul style="list-style-type: none"> Rischi urti e colpi corpo e capo Schiacciamenti durante utilizzo di macchine, durante fasi di movimentazione e/o sollevamento meccanizzato (es. gru su autocarro, scarrabili) , e durante movimentazione materiali ed attrezzi 	3	3	9	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Movimentare con cautela e circospezione materiali ed attrezzature, Prestare attenzione a parti sporgenti anche durante lo stazionamento e/o spostamento in area operativa, Evitare cadute di materiali dall'alto.
	<ul style="list-style-type: none"> Rischi urti colpi durante stazionamenti/spostamenti in area operativa 	3	3	9	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Prestare attenzione a parti sporgenti presenti in area operativa
	<ul style="list-style-type: none"> Proiezione violenta di corpi estranei materiali, schegge, componenti, attrezzature, ecc durante operazioni meccaniche (es. smontaggio parti meccaniche impiantistiche) 	2	2	4	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Allontanare altri operatori dall'area di azione, Indossare, ove necessario, occhiali protettivi,
	<ul style="list-style-type: none"> Inadeguatezza/inidoneità condizioni/stato di attrezzature e macchine 	2	4	8	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Effettuare controlli, verifiche e manutenzioni al fine di garantire adeguatezza a idoneità di attrezzature e macchine

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione rischio/situazione	Probabilità	Danno	IR (rischio residuo)		Misure adottate/da adottare
POLVERI	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di esposizione inalatoria durante lavori 	3	3	9	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare Dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie (facciali filtranti) e occhi (occhiali protettivi), Allontanare i non addetti ai lavori dalle zone con presenza di forti concentrazioni di polveri.
AGENTI CHIMICI	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di esposizione inalatoria e da contatto durante utilizzo di sostanze chimiche in area operativa 	1	3	3	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Rendere disponibile in loco schede sicurezza sostanze chimiche, Utilizzare idonei e specifici DPI (mascherine filtranti, guanti specifici, occhiali protettivi, tuta protettiva specifica) a protezione delle vie respiratorie, occhi e delle diverse parti del corpo, Evitare sversamenti e nel caso di sversamenti provvedere alla bonifica della zona interessata segnalando l'evento ad Ufficio QAS di Acam Acque SpA, Limitare la durata di accensione in folle dei motori a scoppio al tempo strettamente necessario alle manovre, spegnendo i motori dei veicoli non appena ultimata le manovre operative al fine di ridurre l'esposizione dei lavoratori ai fumi di scarico.
ELETTRICO	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione da contatti diretto/indiretto con parti elettriche e/o cavi elettrici in tensione Fulminazione 	2	4	8	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Garantire presenza d'impianti elettrici costruiti secondo Normativa di riferimento (Norme CEI, ecc.), Non intervenire su parti elettriche in tensione, se necessario disalimentare impianti e/o parti d'impianto, Utilizzare attrezzi/apparecchi elettrici portatili a norma CE e prolunghe a doppio isolamento assicurandosi della loro integrità, Garantire l'attuazione delle misure di protezione necessarie a ridurre il rischio a valori non superiori a quello ritenuto tollerabile dalla norma. (D. Lgs.81/08 e s.m.i. (artt. 17 e 84), e CEI EN 62305-2", Sospendere i lavori in caso di condizioni meteo avverse (pericolo di fulmini).

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione rischio/situazione	Probabilità	Danno	IR (rischio residuo)		Misure adottate/da adottare
<p>AMBIENTI SOSPETTI D'INQUINAMENTO O CONFINATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Asfissia • Avvelenamento • Incendio • Esplosione 	3	4	12	ELEVATO	<ul style="list-style-type: none"> • Affidare le lavorazioni ad impresa qualificata secondo quanto previsto al D.P.R.14 settembre 2011, n. 177 e verificare preliminarmente ai lavori il possesso dei requisiti previsti all'art. 2 dello stesso decreto, • Eseguire misurazioni ambientali preliminarmente ai lavori ed in continuo con appositi ed idonei analizzatori, • Predisporre un adeguato sistema di soccorso, • Identificare i pericoli presenti e potenziali, stimare il rischio e determinare le precauzioni da adottare. • Realizzare un sistema sicuro di lavoro, comprendente, tra l'altro, addestramento e idonee procedure, • Nominare un supervisore dei lavori e organizzare con permessi di lavoro, • Impiegare personale formato/addestrato e qualificato dotandolo di adeguate attrezzature (vd. altresì rischio ATEX) di lavoro e dei DPI necessari (es. DPI anticaduta/recupero, auto protettori,), • Predisporre adeguato sistema di comunicazione tra il personale operante.
<p>RUMORE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rumore ambientale in area operativa dovuto ad uso di macchine e attrezzature motorizzate rumorose 	3	2	6	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare possibilmente macchine e attrezzature a basse emissioni rumorose, • Utilizzare otoprotettori, • Ove possibile allontanare a debita distanza le fonti rumorose provenienti da macchine portatili ovvero i non addetti ai lavori.

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione rischio/situazione	Probabilità	Danno	IR (rischio residuo)		Misure adottate/da adottare
CONDIZIONI DI EMERGENZA (vd. anche specifica procedura lavori in ambienti sospetti d'inquinamento o confinati)	<ul style="list-style-type: none"> Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di situazioni d'emergenza in area operativa 	2	4	8	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Segnalare situazione d'emergenza e allontanare immediatamente i presenti, Rendere disponibili cassette di primo soccorso Dotare personale di telefoni cellulari per comunicazioni d'emergenza, Richiedere intervento dei soccorsi pubblici e coordinare il flusso d'evacuazione secondo i piani di evacuazione/emergenza presenti in loco.
	<ul style="list-style-type: none"> Rischio incendio/esplosione (in presenza di sostanze infiammabili/esplosive c/o aree operative) 	2	4	8	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Evitare inneschi (atriti, fiamme libere, ecc) in presenza e nei pressi di sostanze potenzialmente infiammabili/esplosive, Disporre nelle immediate vicinanze idonei e adeguati estintori portatili/carrellati ed nel caso utilizzarli, Seguire indicazioni contenute nel Piano di emergenza.
INADEGUATEZZA CONDIZIONI DI SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> Condizioni operative inadeguate relativamente alla gestione e controllo delle condizioni di sicurezza in ambiente di lavoro 	2	3	6	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Informare gli addetti sui rischi attraverso la segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro predisponendo adeguatezza segnalamento rischi con cartellonistica di riferimento, Attuare adeguatamente gestione e controllo attuando le azioni di coordinamento prevista dal presente DUVRI, Garantire informazione/formazione lavoratori, preposti, anche attraverso la diffusione del presente DUVRI per applicazione istruzioni, prassi e procedure di lavoro in sicurezza.

7. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'Appaltatore, esecutore del contratto in oggetto, presa conoscenza dei rischi esistenti presso il sito Acam Acque interessato dai lavori, al fine di evitare infortuni ai propri dipendenti, a terzi o al personale Acam Acque (nonché danni alle cose), dovrà attenersi scrupolosamente alle seguenti disposizioni:

- b) prendere gli accordi necessari con i Referenti Acam Acque (in particolare l'Impresa in oggetto dovrà, prima di iniziare qualsiasi operazione, verificare se l'intervento possa incidere sulla normale attività di Acam Acque),
- c) fornire ad Acam Acque un elenco dei nominativi dei propri dipendenti, degli incaricati che lavoreranno presso i siti aziendali e del Referente operativo (Preposto),
- d) applicare le misure per limitare o eliminare le interferenze secondo quanto riportato nel presente documento e segnalare tempestivamente la necessità e promuovere le azioni per il coordinamento e cooperazione necessarie all'eliminazione di rischi di interferenza che si presentino in ambito operativo,
- e) assumersi ogni responsabilità per gli eventuali infortuni e danni a cose che potessero verificarsi durante i lavori di sua competenza e pertanto a predisporre e attuare tutte le misure e cautele richieste dalla natura dei lavori eseguiti, nonché ad osservare tutte le cogenti norme di legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro,
- f) utilizzare esclusivamente attrezzature adeguate al lavoro da compiere nonché rispondenti alle prescrizioni di legge ed alle normative tecniche di riferimento,
- g) utilizzare idonei/adeguati Dispositivi di Protezione Individuale,
- h) non usare attrezzature e/o mezzi di trasporto e di sollevamento, alimentazioni elettriche utensili e oggetti di qualsiasi genere di proprietà di Acam Acque, senza l'autorizzazione della medesima,
- i) impegnare esclusivamente personale opportunamente formato ed addestrato, avente le necessarie capacità, affinché non abbiano a verificarsi infortuni dovuti a imperizia, imprudenza, trascuratezza,
- j) non installare né impiegare attrezzature di fortuna di qualsiasi genere,
- k) seguire tutte le prescrizioni di divieto e comportamento riportate su cartelli, segnali vari, oltre al rispetto degli avvertimenti dati dai responsabili aziendali,
- l) non lasciare materiale ingombrante nelle zone di passaggio, non ostruire le uscite di sicurezza e non depositare materiali o abbandonare mezzi a ridosso di attrezzature antincendio,
- m) non fumare nei luoghi in cui è fatto divieto,
- n) non transitare al di sotto di carichi sospesi,
- o) non avvicinarsi, senza autorizzazione, a macchinari, impianti, parti di impianto in esercizio e/o in movimento in caso di pericolo richiedere la/il disattivazione/fermo al preposto Acam Acque),

- p) non rimuovere o modificare dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o
- q) in corso d'opera, anche durante le sospensioni, segnalare adeguatamente le zone che possono comportare rischi, delimitando le aree di lavoro e posizionando idonea segnaletica di pericolo,
- r) non compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone,
- s) adottare in genere tutte le cautele e gli accorgimenti tecnici adatti ad evitare infortuni, anche se non menzionati specificamente nel presente documento,
- t) non utilizzare prodotti o eseguire lavori che possano produrre inquinanti, evitando la dispersione di sostanze di qualunque natura (oli, grassi, prodotti chimici, gas nocivi, ecc.) sul suolo o nell'atmosfera,
- u) evitare sversamenti di sostanze pericolose (prodotti chimici, ecc.) in ambiente e nei casi di sversamenti accidentali provvedere alla bonifica dell'area interessata e segnalare l'incidente al referente Acam Acque,
- v) a lavoro ultimato, lasciare l'area interessata dai lavori completamente sgombra e pulita da materiali di risulta o altri eventuali impedimenti che possano intralciare il normale svolgimento dell'attività lavorativa o costituire situazioni di pericolo.

> LAVORO IN AREE E SPAZI COMUNI

Delimitare le aree di lavoro e separare con idonee recinzioni.

Segnalare opportunamente ed in maniera chiaramente visibili le aree di lavoro ed eventuali rischi di collisioni, segnalando opportunamente i percorsi alternativi.

> DISPOSIZIONI A FRONTE DI SITUAZIONE DI POTENZIALE PERICOLO

Rivolgersi al referente Acam Acque e segnalare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con l'attività/processi di Acam Acque SpA, previa adozione, da parte dell'Impresa appaltatrice, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione richiesta dalla particolare circostanza.

In caso di pericolo grave evacuare la zona critica e recarsi in luogo sicuro (vd. di seguito).

> GESTIONE SITUAZIONI DI EMERGENZA

- *INFORTUNIO o MALORE*

In caso di infortunio o malore di propri dipendenti, l'Appaltatrice, dopo aver richiesto l'intervento dei soccorsi 112, deve comunicare immediatamente l'evento al referente Acam Acque SpA.

- *RILEVAZIONE PRINCIPIO D'INCENDIO*

Nel caso in cui i dipendenti della Impresa Appaltatrice, rilevino un principio di incendio, devono rivolgersi immediatamente al personale Acam Acque che attiverà la procedura di gestione delle emergenze.

- *ALLARME*

Nel caso di allarme dato da personale Acam Acque, ii dipendenti della Impresa Appaltatrice, devono cessare l'attività in corso e abbandonare l'area interessata dalle proprie lavorazioni, prestando attenzione a non creare confusione e a non intralciare l'attività di soccorso, portandosi in luogo sicuro all'esterno dell'impianto.

> IDENTIFICAZIONE LAVORATORI

Nell'ambito dello svolgimento di attività contrattuali (anche di subappalto), ai sensi dell'art.20 c.3 Del D.Lgs 81/08 s.m.i., il personale occupato dall'impresa appaltatrice/subappaltatrice, dovrà esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

> OSSERVANZA DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SALUE E SICUREZZA S.L.

L'appaltatore/subappaltatore, si impegna all'osservanza di quanto prescritto attraverso i propri dirigenti, preposti e lavoratori , ai quali trasferirà le prescrizioni disponendo l'obbligo di osservarle.

> VERIFICHE E CONTROLLI ADEMPIMENTI SICUREZZA S.L.

Acam Acque, senza che ciò possa comunque costituire scarico di responsabilità, ha la facoltà di controllare con proprio personale/SPEP, l'esatto adempimento degli impegni di cui al presente documento, e quindi di prendere opportuni provvedimenti a carico dell'appaltatore/subappaltatore, richiedendo nelle situazioni di evidente gravità la sospensione del lavoro in corso ove questo non si svolga in condizioni di sicurezza.

L'appaltatore/subappaltatore, si impegna all'osservanza di quanto prescritto attraverso i propri dirigenti, preposti e lavoratori , ai quali trasferirà le prescrizioni disponendo l'obbligo di osservarle.

8. ONERI PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE

I costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, non sono soggetti a ribasso.

La distinta dei succitati costi relativi alle specifiche e rispettive condizioni d'interferenza è riportata nella sottostante tabella.

Descrizione	Totale a corpo €
Apprestamenti ed opere provvisoriale (transenne e segnaletica per confinamento e segnalamento zone operative, barriere, difese, ecc.)	500
TOTALE COSTI	500

9. APPROVAZIONE E FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il datore di lavoro di Acam Acque SpA, A.U. Piccioli Luca, ha elaborato in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Bertelà Giovanni, consultando il Medico competente Pellegrotti Antonio, il presente unico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze per promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 Art. 26 D. lgs. 81/08 s.m.i., indicando le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento è allegato al contratto d'opera e **dovrà essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.**

I datori di lavoro interessati dalle attività all'oggetto, cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro che incidono sull'attività stessa, coordinando gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese operativamente coinvolte.

Il datore di lavoro della Impresa appaltatrice interessata dai lavori all'oggetto, dichiara:

- di aver adempiuto a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, in particolare di aver informato e formato i propri lavoratori e di averli forniti dei necessari Dispositivi di Protezione Individuale,
- di aver trasferito le informazioni contenute nel presente documento (*valutazione dei rischi da interferenze*) ai propri lavoratori ed eventualmente ad altri soggetti che per conto accederanno al sito Acam Acque.

Nel caso di subappalto autorizzato, si impegna a trasferire al subappaltatore le informazioni contenute nel presente documento (*valutazione dei rischi da interferenze*) di cui al presente DUVRI.

+ Datore di lavoro Acam Acque SpA _____

+ Datore di lavoro Impresa _____

+ Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Acam Acque SpA _____

+ Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Impresa _____

+ Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
Acam Acque SpA _____

+ Altri soggetti _____

La Spezia, ___/___/2018

10. RIUNIONE PRELIMINARE AI LAVORI *ATTUAZIONE DELLA COOPERAZIONE/COORDINAMENTO e CONSEGNA LAVORI*

✓ COOPERAZIONE/COORDINAMENTO

In relazione al contratto fra le parti relativo a codesti lavori (vd. pag. 1), i sottoscritti referenti della Committenza e della Appaltatrice, si sono incontrati in data ___/___/2018 presso Ufficio QAS_SPEP Via Redipuglia in Comune della Spezia allo scopo di analizzare, preliminarmente all'affidamento, il presente Documento di valutazione dei rischi da interferenza, nel quale sono state individuate le misure di prevenzione necessarie.

Le parti:

- + si sono reciprocamente informate sull'attività lavorativa specifica svolta nelle aree in cui i lavoratori dovranno operare e sui rischi per l'igiene e la sicurezza del lavoro ivi connesse,
- + si sono accordate relativamente alle misure da adottare per limitare o eliminare le interferenze secondo quanto riportato nel suddetto documento,
- + si impegnano a promuovere la cooperazione e il coordinamento presso le aree operative oggetto del servizio,
- + si impegnano a rispettare la cogente normativa in materia di sicurezza s.l. e altresì le disposizioni riportate al punto 7, diffondendole tra gli operatori interessati.

✓ CONSEGNA LAVORI o NULLA OSTA AL CONFERIMENTO

A conclusione della presente Riunione preliminare ai lavori, in attuazione della cooperazione e del coordinamento, a fronte degli impegni presi tra le parti e la condivisione/accettazione del presente documento da parte della Impresa appaltatrice/conferitrice, che dichiara di:

- a) non avere necessità di acquisire ulteriori informazioni relativamente alle corrette modalità di svolgimento dei lavori,
- b) condividere ed accettare il presente DUVRI, ritenendo corrette ed esaustive le misure di prevenzione ivi definite e di condividerne l'efficacia in termini di sicurezza durante lo svolgimento delle attività lavorative oggetto del presente documento,
- c) aver ricevuto copia del "Piano emergenza sito Acam Acque SpA" ove si svolgeranno i lavori,

- d) aver preso visione che l'area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, lo stato attuale è tale da non impedire il regolare avvio e la prosecuzione dei lavori,
- e) essere pienamente edotto di tutte le circostanze, delle lavorazioni, dei luoghi e di ogni altro aspetto facente parte del contratto,
- f) dichiara inoltre di non avere dubbi alcuni e di accettare formalmente la consegna dei suddetti lavori.

SI PROCEDE ALLA CONSEGNA SERVIZIO/LAVORI

A conclusione della presente Riunione il Referente Acam Acque:

- consegna una copia originale del presente DUVRI, sottoscritto dalle parti, al Referente della Impresa appaltatrice,
- consegna al Capo Impianto Acam Acque una copia originale del presente DUVRI, sottoscritto dalle parti, per l'archiviazione presso il sito/luogo dei lavori.

Copie in formato elettronico del verbale di "APPROVAZIONE E FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO" e del presente verbale "RIUNIONE PRELIMINARE AI LAVORI" , saranno conservate nell'archivio elettronico del Servizio di Prevenzione e Protezione di Acam Acque SpA.

➤ **Referente/i Acam Acque SpA:**

Id.	Referente/i	Funzione	Firma/e
1	MARESCOTTI FEDERICO	Responsabile esecuzione lavori	

➤ **Referente/i Impresa/e:**

Id.	Referente/i	Funzione	Firma/e
1			

La Spezia, __/__/2018